

---

Paola Bastianoni, Laura Fruggeri. *Processi di sviluppo e relazioni familiari*. Milano, Unicopli, 2005.

Marco Mannucci

Un vero e proprio manuale, denso di informazioni e di riferimenti, utile per tutti coloro (educatori, docenti, psicologi...) che operano per e con la famiglia nell'ambito dei servizi e del sostegno alle dinamiche familiari e alla genitorialità. La prospettiva è subito chiara fin dalle prime pagine: le autrici si orientano nell'ambito del paradigma ecologico che pone la propria centralità nella relazione tra gli individui e tra i sistemi, che pensa alla famiglia in un'ottica olistica e sistemica.

Il focus del volume è sui diritti (e non sui bisogni) relazionali nell'ambito dei processi di sviluppo. Diritti perché, a differenza dei bisogni che coprono una dimensione più individuale, prendono in considerazione la dimensione sociale e sempre contestuale delle dinamiche relazionali. Diritti perché, in sé, possono avere la forza di pretendere una relazione interpersonale accogliente, affettuosa e individualizzata sia nei micro sistemi che nei sistemi più ampi e quindi anche nei luoghi delle istituzioni di cura e nelle reti territoriali di sostegno. Un recupero quindi di una dimensione emotivo/affettiva anche per gli spazi e gli ambienti istituzionalizzati troppo spesso valorizzati per il loro essere emotivamente asettici e impersonali, troppo spesso *tecnicizzati*.

Un volume ricco di riferimenti al dibattito attuale nell'ambito della psicologia dello sviluppo e che fa proprie alcune delle ricerche più innovative come quella sulle *dinamiche triangolari* che vengono a instaurarsi nell'ambito delle relazioni familiari e che assumono un'importanza determinante fin dai primi mesi di vita di un bambino. Le autrici, infatti, sottolineano come il contesto essenziale dello sviluppo sia appunto la dimensione intersoggettiva che si costruisce in una *triangolarità* (dove i vertici sono tre persone interagenti tra loro) di relazioni e come questa *triangolarità* consenta di definire le relazioni che, all'interno della famiglia, muovono tra la ricerca di un'autonomia individuale e la coesione/appartenenza del gruppo.

La prospettiva *triangolare*, come paradigma di riferimento, come

*danza coordinata* tra i diversi attori in gioco, diventa importante anche nella costruzione di reti territoriali di sostegno alla famiglia, formali e informali, reti che risultano essere alla base degli stessi processi di costruzione sociale.

Un'attenzione particolare è data inoltre alle numerose forme/tipologie di famiglie che si differenziano in base al livello sistemico (nella prospettiva ecologica) in cui vengono a collocarsi. Tipologie/forme familiari che, in una società mutevole e multiculturale, assumono continuamente sfaccettature diverse e differenziate: famiglie monogenitoriali, nucleari tradizionali, nucleari adottive, pluriethniche... Lo sguardo delle autrici è comunque capace di osservare, fotografare e spiegare la realtà senza cadere, come spesso accade quando si parla di famiglia e di tipologie familiari, in facili moralismi o in assordanti omissioni.